



Consiglio Nazionale  
dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili

Fondazione  
Nazionale dei  
Commercialisti

RICERCA

ANCREL  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
CERTIFICATORI E REVISORI DEGLI ENTI LOCALI

DOCUMENTO

# PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E DOCUMENTI ALLEGATI – AGGIORNATO CON LA LEGGE DI BILANCIO 2025

## AREE DI DELEGA CNDCEC

Contabilità e revisione degli  
Enti locali e delle società a  
partecipazione pubblica

## CONSIGLIERI DELEGATI

Cristina Bertinelli  
Giuseppe Venneri

15 GENNAIO 2025

**Sommario**

1. PREMESSA	5
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
3. DOMANDE PRELIMINARI	6
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	7
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024	9
5.1 <i>Debiti fuori bilancio</i>	9
5.2 <i>Enti in disavanzo</i>	10
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	11
6.1 <i>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	12
6.2 <i>FAL – Fondo anticipazione liquidità</i>	13
6.3 <i>Equilibri di bilancio</i>	14
6.4 <i>Previsioni di cassa</i>	18
6.5 <i>Utilizzo proventi alienazioni</i>	20
6.6 <i>Risorse derivanti da rinegoziazione mutui</i>	20
6.7 <i>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	20
6.8 <i>Nota integrativa</i>	21
6.9 <i>Conguagli Fondi Covid-19</i>	21
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	22
7.1 <i>Entrate</i>	22
7.2 <i>Spese per titoli e macro aggregati</i>	29
7.3 <i>Spending review</i>	30
7.4 <i>Spese in conto capitale</i>	31
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	32
8.1 <i>Fondo di riserva di competenza</i>	32
8.2 <i>Fondo di riserva di cassa</i>	33
8.3 <i>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	33
8.4 <i>Fondi per spese potenziali</i>	34
8.5 <i>Fondo garanzia debiti commerciali</i>	35
9. INDEBITAMENTO	36
10. ORGANISMI PARTECIPATI	37
11. PNRR	38
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	40
13. CONCLUSIONI	43



*COMUNE DI ROCCA DI PAPA*

*Città Metropolitana di Roma Capitale*

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027  
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Eugenio COLACICCO

Dott. Roberto FOLLETTI

Dott. Loreto DI PUCCHIO



## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 102 del 19 febbraio 2025

### PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Pagina | 4

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

#### **presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, del Comune di Rocca di Papa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rocca di Papa, 19 febbraio 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Eugenio COLACICCO

Dott. Roberto FOLLETTI

Dott. Loreto DI PUCCHIO



## 1. PREMESSA

I sottoscritti **Eugenio Colacicco, Roberto Folletti, Loreto Di Pucchio**, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 11 del 26.05.2022;

### Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.n.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 10 febbraio 2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla Giunta comunale in data 10 febbraio 2025 con delibera n. 16, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 10 febbraio 2025 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

## 2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Rocca di Papa registra una popolazione al 01.01.2024, di n. 17.996 abitanti.

L'Ente è in disavanzo.

L'Ente **non** è in piano di riequilibrio<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Per gli enti in **piano di riequilibrio** si segnala la Sentenza della Corte costituzionale n. 224 depositata in data 22 dicembre 2023 che dichiara l'illegittimità del comma 1 dell'art. 43 Decreto-legge n. 133 del 2014 "nella parte in cui non prevede che l'utilizzo delle risorse agli stessi enti attribuibili a valere sul fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), deve avvenire solo a titolo di cassa".

Sul tema l'Osservatorio del Ministero dell'Interno ha emanato un atto di indirizzo in data 7 ottobre 2024 che prevede che: "Per effetto della pronuncia di illegittimità della Corte costituzionale n. 224 del 2023 - che ha configurato le anticipazioni dal "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" quali anticipazione di liquidità - le amministrazioni territoriali che abbiano utilizzato dette anticipazioni dal fondo di rotazione non per riallineare nel tempo la cassa degli enti strutturalmente deficitari con la competenza bensì a copertura dei debiti fuori bilancio e per la riduzione del disavanzo, sono tenuti a provvedere ad un graduale risanamento del deficit, facendo ricorso a coperture alternative rispetto a quelle originariamente appostate sulla



L'Ente **non è** in dissesto finanziario.

### 3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2024 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è comunque attivato** nel corso dell'esercizio 2024 come indicato nel principio contabile All. 4/1.

Nel caso di autorizzazione legislativa all'esercizio provvisorio, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha valutato** l'effettiva necessità di rinviare l'approvazione del bilancio di previsione anche tenendo conto delle motivazioni addotte nei decreti ministeriali che ne stabiliscono il rinvio del termine di approvazione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione è **iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è **adempiente** all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

*Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.*

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

---

*base dell'art. 43 (ora dichiarato non conforme a Costituzione nei termini indicati dalla citata sentenza n. 224) e, nel frattempo, resesi eventualmente disponibili, in modo, comunque, coerente con l'esigenza di mantenere il livello essenziale delle prestazioni sociali durante l'intero periodo di risanamento. Devono ritenersi interessati alle operazioni di rimodulazione delle risorse di propria competenza quegli enti ancora in procedura di riequilibrio alla data del deposito della sentenza n. 224 del 2023; non anche gli enti per i quali il piano di risanamento del deficit si sia, medio tempore, esaurito (art. 243-quater, comma 6, TUEL)."*

Comune di  Prov. 

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------	--

#### 4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.28 del 24 ottobre 2024, ha espresso parere con verbale n. 82 del 20 settembre 2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP ha espresso parere con verbale n. 101 del 17 febbraio 2025 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità, rilevando che nella Sezione operativa del DUP non è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie del fabbisogno di personale per tutti gli anni del DUP.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:



### **Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *“in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018”*).

Il programma triennale è stato approvato con delibera di Giunta comunale n. 112 in data 13 agosto 2024; dopo la sua approvazione è stato pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è redatto e approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 del 4 febbraio 2025.

### **Programma triennale degli acquisti di beni e servizi**

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato oggetto di deliberazione e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

### **Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale**

Nella Sezione operativa del DUP **NON è stata determinata** la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

### **Programma annuale degli incarichi**

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 **è stato redatto**.



## **PNRR**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR)

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

## **5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024**

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 14 del 12 giugno 2024 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2023 in data 22/05/2024 con verbale n. 72.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 (oppure: al 31/12/2024 se deliberato il rendiconto) così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2023</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 18.746.795,90
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 1.752.644,02
b) Fondi accantonati	€ 25.363.780,44
c) Fondi destinati ad investimento	€ 120.038,59
d) Fondi liberi	-€ 8.489.667,15
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>€ 18.746.795,90</b>

di cui applicato all'esercizio 2024 per un totale di euro 18.746.795,90 così dettagliato:

- Quote accantonate 25.363.780,44 euro
- Quote vincolate 1.752.644,02 euro
- Quote destinate agli investimenti 120.038,59 euro
- Quote disponibili - 8.489.667,15 euro

L'Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2024, verbale n. 77 del 22 luglio 2024.

### **5.1 Debiti fuori bilancio**

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.



## 5.2 Enti in disavanzo

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 18.746.795,90
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 1.752.644,02
b) Fondi accantonati	€ 25.363.780,44
c) Fondi destinati ad investimento	€ 120.038,59
d) Fondi liberi	
<b>DISAVANZO DA RIPIANARE</b>	<b>-€ 8.489.667,15</b>

Il disavanzo d'amministrazione 2023 è stato ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, con atto consiliare sul quale l'Organo di revisione ha espresso parere, e precisamente:

- applicato all'esercizio in corso contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto;
- riplanato negli esercizi successivi non oltre la data della consiliazione con l'adozione di un piano di rientro che individua i mezzi per il ripiano;

Con delibera consiliare n. 15 del 12 giugno 2024 per il **maggior disavanzo di euro 438.099,01** determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in **tre esercizi a quote annuali costanti di euro 146.033,00**.

L'Organo di revisione prende atto del piano di rientro, delle diverse tipologie di disavanzo, illustrato nella nota integrativa come segue:

TIPOLOGIA DI DISAVANZO	ESERCIZIO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2025	2026	2027	ESERCIZI
Disavanzo derivante dal riaccantonamento straordinario dei residui	2015	5.582.819,40	279.140,97	279.140,97	279.140,97	4.745.396,49
Disavanzo derivante dal riaccantonamento straordinario dei residui						
Disavanzo da costituzione del FAL (art.52, co. 1-bis, d.l. n.73/2021)						
Disavanzo da stralcio mini cartelle anche ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021 D.M. 14 luglio 2021						
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art.1 co.252 L.29.12.2022 n.197						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	2019	1.696.099,80	154.190,89	154.190,89	154.190,89	1.233.527,13
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (*)						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2	2023	292.066,00	146.033,00	146.033,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-1						
<b>TOTALE</b>		<b>7.570.985,20</b>	<b>579.364,86</b>	<b>579.364,86</b>	<b>433.331,86</b>	<b>5.978.923,62</b>

\*Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

\*\* per il ripiano del disavanzo vedere anche comma 4-bis dell'art 111 del d.l. 18/2020 conv. in l. 27/2020

L'Organo di revisione, per il maggior recupero di disavanzo, ha verificato che l'Ente **ha rispettato** le condizioni di cui all'art. 111 comma 4-bis del D.l. 18/2020 in base a quanto precisato dalla FAQ 40 di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, se in disavanzo nell'esercizio 2023, **ha rispettato**, salvo le deroghe previste dall'art.52,co.1-ter, del d.l. 25 maggio 2021, n.73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n.106 (FAL) e dall'art.15,co.3, d.l. 31 maggio 2021, n.77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n.108 (PNRR e PNC), i criteri enunciati nell'art.1, cc.897 e 898 della l.n.145/2018 (legge di bilancio 2019), per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato.



L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, già in disavanzo al 31 dicembre 2023, **non ha illustrato**, nella nota integrativa al bilancio 2025–2027, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo e i risultati raggiunti al termine dell'esercizio 2024 con le modalità previste dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all.4/1 al D.lgs. n.118/2011 e s.m.i.–D.M. 7 settembre 2020).

Il Consiglio comunale con delibera n. 15 del 12 giugno 2024 ha approvato il ripiano del maggior disavanzo di amministrazione di € 871.430,87, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, approvato con deliberazione n. 14 assunta sempre il 12 giugno 2024, negli esercizi 2024 – 2025 e 2026, finanziato mediante economie di spesa e maggiori entrate accertate, così come riportate nei prospetti di variazione al bilancio di previsione 2024/2026; le quote del ripiano del maggior disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2023 sono le seguenti:

- Anno 2024 € 579.364,86;
- Anno 2025 € 146.033,00;
- Anno 2026 € 146.033,00.

## 6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2025-2027 **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;
- le previsioni di competenza **non sempre rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti, in particolare per quanto riguarda le previsioni di cui all'entrate riferite alle sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada.

*Di seguito si riporta una tabella con gli incassi riferiti agli accertamenti IMU/TASI e Sanzioni per violazioni al codice della strada degli anni precedenti:*

Capitolo	Descrizione	2020	2021	2022	2023
1.01.01.08.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI-IMU-TASI) riscossa a seguito di attività di verifica e	22.091,00	48.607,00	96.052,00	460.148,00
3.02.02.01.000	sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada	541.830,00	781.000,00	755.382,00	471.201,00



Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 474.747,71	€ 225.743,18	€ 229.346,63	€ 233.009,08
Fondo pluriennale vincolato	€ 7.201.851,56	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 11.857.368,43	€ 10.609.973,62	€ 10.514.254,78	€ 10.514.515,30
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.867.132,51	€ 1.117.569,09	€ 1.114.315,06	€ 836.934,70
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 4.222.769,36	€ 5.683.719,44	€ 3.108.959,44	€ 3.072.959,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 14.955.386,85	€ 2.012.642,00	€ 1.275.000,00	€ 499.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 3.192.608,00	€ 3.075.722,69	€ 3.075.722,69	€ 3.075.722,69
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 9.802.075,08	€ 6.742.075,08	€ 6.742.075,08	€ 6.742.075,08
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>€ 53.573.939,50</b>	<b>€ 29.467.445,10</b>	<b>€ 26.059.673,68</b>	<b>€ 24.974.216,29</b>

SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ 579.364,86	€ 579.364,86	€ 433.331,86
Titolo 1 - Spese correnti	€ 16.962.912,06	€ 16.630.362,38	€ 13.987.095,49	€ 13.880.661,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 22.112.435,02	€ 1.996.408,00	€ 1.245.000,00	€ 469.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 491.212,62	€ 443.512,09	€ 430.415,56	€ 373.425,15
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 3.192.608,00	€ 3.075.722,69	€ 3.075.722,69	€ 3.075.722,69
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 9.802.075,08	€ 6.742.075,08	€ 6.742.075,08	€ 6.742.075,08
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>€ 52.561.242,78</b>	<b>€ 29.467.445,10</b>	<b>€ 26.059.673,68</b>	<b>€ 24.974.216,29</b>

### 6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2025, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha applicato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare al paragrafo 5.4.9 (la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. n.36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione non sono state effettuate le re-imputazione degli impegni di spesa correlati con la costituzione del FPV.

Pertanto, non è stato possibile:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Alla data di redazione dell'elaborato di Bilancio, non sono presenti fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritti nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2025.

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) sarà disponibile in sede di riaccertamento dei residui, attività propedeutica all'approvazione del Rendiconto 2024.

**Si ricorda l'importanza della costituzione del FPV sin dal bilancio di previsione.**



Al riguardo si osserva che l'informatizzazione dei processi di formazione e gestione del fondo pluriennale vincolato assume un'importanza strategica. La mancanza di una effettiva e costante integrazione della gestione del fondo nel sistema complessivo di contabilità dell'ente non consente di garantire la regolarità contabile e amministrativa del FPV e la conseguente garanzia in termini di sana gestione ed equilibri di finanza pubblica, sia di competenza sia di cassa. Proprio nel momento della programmazione e della correlata previsione di bilancio, occorre formulare adeguati programmi di impiego delle risorse acquisite, supportati e giustificati da congrui cronoprogrammi della spesa che indichino gli esercizi finanziari in cui l'obbligazione giuridica perfezionata andrà a scadere e diverrà esigibile. Un adeguato cronoprogramma deve consentire di collegare sistematicamente il ciclo finanziario con il ciclo tecnico progettuale e realizzativo dei lavori. Presupposto decisivo per un'efficace attività programmatoria è la sinergia organizzativa e procedimentale di vertice dell'ente. La sola azione del responsabile del servizio economico-finanziario non consente di formulare previsioni di bilancio congrue e attendibili in grado di orientare le successive fasi di gestione e di rendicontazione.

## 6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione oltre l'esercizio.

Con le suddette anticipazioni, non sono stati finanziati debiti fuori bilancio, preventivamente riconosciuti.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nel bilancio di previsione 2025-2027, **ha rispettato** le disposizioni di cui all'art. 52, co.1-bis, D.l.n.73/2021, conv. nella L. n. 106/2021, per il ripiano delle quote dell'eventuale disavanzo derivante dal riappostamento del FAL.

-l'Ente **ha rispettato** nel bilancio di previsione 2025-2027, le disposizioni di cui all'art.52, co.1-ter, D.l.n.73/2021, conv. nella L. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL e **ha stanziato** nel titolo 4 di spesa l'importo della rata di ammortamento del FAL;

-l'Ente **ha iscritto** nell'entrata del bilancio le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL nell'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" di euro 225.743,18 (che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme, in deroga ai cc. 897-898 della legge n. 145/2018);

L'Organo di revisione ha verificato che nella Nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2025-2027 **è stata data evidenza** delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione, e precisamente:

*“Al fine di dare evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, si precisa che la copertura delle stesse non è avvenuta con l'utilizzo dello stesso fondo anticipazioni di liquidità in quanto la quota applicata al Bilancio di Previsione finanzia parte del disavanzo di amministrazione iscritto nello stesso”*



### 6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Il comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 - Legge di Bilancio 2025- dispone che l'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, è rispettato **in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.**

Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

In sostanza a livello normativo si conferma l'impostazione di Arconet (riunione 11/12/2019) che aveva precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, **gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.** Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020.

Inoltre, il comma 792 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 - Legge di Bilancio 2025- prevede le modalità di verifica annuale del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o e dell'accantonamento al fondo pari al contributo annuale alla finanza pubblica da parte dei singoli enti (cfr. box § 8 Fondi), disponendo che:

- la verifica è effettuata sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap;
- la verifica dell'equilibrio di bilancio disciplinato al comma 785 e dell'accantonamento di cui al comma 789 è effettuata a livello di comparto degli enti territoriali;
- nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di comparto, sono individuati gli enti inadempienti con decreto del MEF, entro il **30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030.**

Con il medesimo decreto è determinato l'importo dell'**incremento del fondo che gli enti inadempienti sono tenuti ad iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione.** In particolare, gli enti inadempienti, ad esempio, con riferimento all'esercizio 2025 dovranno, come sanzione, incrementare il fondo accantonamento nel 2026 con variazione di bilancio per un importo pari alla sommatoria in valore assoluto:

- a) del saldo W2, di cui al comma 789, registrato nell'esercizio precedente (come da rendiconto 2025) se negativo;
- b) del minore accantonamento del fondo di cui al comma 789 (fondo 2025) rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica stabilito per il 2025.



Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 5.911.833,14		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 579.364,86	€ 579.364,86	€ 433.331,86
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 17.411.262,15 0,00	€ 14.737.529,28 0,00	€ 14.424.409,44 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	€ 16.630.362,38 0,00 € 4.279.155,77	€ 13.987.095,49 0,00 € 2.182.592,15	€ 13.880.661,51 0,00 € 2.032.097,17
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup> di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	€ 443.512,09 0,00 0,00	€ 430.415,56 0,00 0,00	€ 373.425,15 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-€ 241.977,18</b>	<b>-€ 259.346,63</b>	<b>-€ 263.009,08</b>

Pagina | 15

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <sup>(2)</sup> di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 225.743,18 0,00	€ 229.346,63	€ 233.009,08
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 66.234,00 0,00	€ 30.000,00 0,00	€ 30.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 50.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		€ 2.012.642,00	€ 1.275.000,00	€ 499.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		€ 66.234,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		€ 50.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		€ 1.996.408,00 0,00	€ 1.245.000,00 0,00	€ 469.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup> di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup> di cui fondo pluriennale vincolato	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q- Q1+J2+R- C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <sup>(5)</sup> di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <sup>(5)</sup> di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup> di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup>:</b>					
Equilibrio di parte corrente (O)			<b>0,00</b>	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		225743,18		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>			<b>-225743,18</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**La Ragioneria Generale dello Stato, con la Circolare n. 5 del 9.2.2024, ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui ai decreti legislativi n.118/2011 e n.267/2000.**

L'importo di **euro 50.000,00** di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da avanzo di competenza di parte corrente (cfr. Nota integrativa, paragrafo 4.3, 45.000 euro finanziamento progetto "Città sicura" e 5.000 euro per acquisto arredi uffici comunali).

L'importo di euro 66.234,00 di entrate in conto capitale destinate a spese corrente sono costituite dal 100% dei proventi da concessioni edilizie di euro 30.000,00 (da utilizzare per la manutenzione ordinaria dei beni immobili), la differenza di euro 36.234,00 dai proventi degli oneri concessori derivanti dai condoni edilizi L. 47/85 - L. 724/94 - L. 326/2003 previste in euro 40.000,00 e utilizzati per finanziare la spesa corrente per euro 16.104,00. La differenza di euro 20.130,00 deriva dall'utilizzo delle entrate per proventi per danno ambientale, previsti in euro 50.000,00. La somma di euro 36.234,00 è destinata al finanziamento dell'aggio a favore della società di recupero:

TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE ANNO 2027
PROVENTI ONERI CONCESSORI CONDONI EDILIZI L. 45/85 - L. 724/94 - L. 326/2003	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE DESTINATI A SPESE CORRENTI	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 è **stata prevista** l'applicazione di **euro 225.743,18** di avanzo accantonato presunto.

Gli importi sono indicati nella seguente tabella:

			<b>Importo</b>		
	Avanzo accantonato		225.743,18		
	Avanzo vincolato				

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** allegato i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

**Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato solo dopo l'approvazione del rendiconto.**

**Il Comune di Rocca di Papa ha il FAL in sede di bilancio di previsione, pertanto, può applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, avendo dato evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.**



## 6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 7.108.167,95	€ 5.911.833,14	€ 7.990.935,96
di cui cassa vincolata	€ 3.814.243,88	€ 3.156.308,77	€ 3.834.655,24
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono versate** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti: a tal fine l'Organo di revisione raccomanda di approvare apposito Regolamento degli Agenti Contabili e della resa del conto giudiziale;
- la previsione di cassa relativa all'entrata **è effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa<sup>2</sup>;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine

<sup>2</sup> La Circolare Rgs n. 15 del 2024 aveva già ricordato l'adozione da parte delle amministrazioni dei piani relativi ai flussi di cassa. In particolare, con riferimento agli enti locali, nella circolare si richiama l'articolo 183, comma 8, del TUEL, secondo cui, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa è tenuto ad accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno. La **violazione di tale obbligo comporta responsabilità disciplinare e amministrativa.**



differenziale di competenza **sono state determinate** sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;

- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2025 comprende la **cassa vincolata per euro 3.834.655,24** e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente **si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata<sup>3</sup> per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

**Art. 1, comma 471 ter-della Legge di Bilancio 2023** - La norma dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a **cinque dodicesimi delle entrate correnti per il periodo dal 2023 al 2025**, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019) (comma 471 ter).

L'art. 6 co.1 del D.L. 19 ottobre 2024 n. 155 dispone che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, redatto sulla base del modello che è stato messo a disposizione sul sito del MEF e disponibile a questo link [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/arconet/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/). Il modello dovrà essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio. Gli enti sono invitati a verificare trimestralmente le previsioni, ad aggiornare il Piano annuale dei flussi di cassa e a dare comunicazione alla Giunta/organo esecutivo dell'attuazione del Piano. La verifica e l'aggiornamento del prospetto possono, ad esempio, essere effettuati:

<sup>3</sup> Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata si fa presente che dal 5 luglio 2024 è in vigore il contenuto dell'articolo 6, comma 6-*octies* del D.l. 60/2024, convertito con Legge n. 95/2024 che va a modificare espressamente alcuni articoli del D.lgs. 267/2000, in particolare: l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono soppresse le parole: «da legge»; l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono soppresse le parole: «stabiliti per legge o»; l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).



- sostituendo le previsioni del trimestre concluso e i dati SIOPE dei trimestri precedenti con gli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi, estratti dalla banca dati SIOPE;

- riformulando di conseguenza le previsioni dei trimestri successivi;

- tenendo conto delle variazioni di bilancio che incidono sulle previsioni trimestrali di cassa. Il modello deve essere approvato dalla giunta o dall'organo esecutivo di ogni ente territoriale entro il 28 febbraio (anche nel caso in cui non sia ancora stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027) e il suo aggiornamento trimestrale sarà approvato con provvedimento del responsabile del servizio finanziario.

L'art.6 co. 2 del DI 155/2024 precisa che il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa. Si rammenta che i revisori già ai sensi della circolare RGS 15 del 5 aprile 2024 sono tenuti a riportare nei loro verbali, per lo meno in quelli relativi alle verifiche trimestrali, i controlli sui tempi di pagamento e sulla dinamica dei flussi di cassa e dovranno, quindi, anche verificare che gli enti abbiano predisposto il nuovo piano dei flussi di cassa.

### 6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.I. 14 dicembre 2018, n. 135.

### 6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.I. 78/2015.

*L'art. 17-ter del D.I. 113/2024 ha esteso al 2027 la possibilità per gli enti territoriali di utilizzare, senza vincoli di destinazione, queste economie.*

### 6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente codificato**, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti. Dall'analisi dei prospetti allegati in nota integrativa risulta che per l'esercizio 2025 le entrate correnti non ripetitive sono di gran lunga maggiori delle spese correnti non ripetitive, creando uno squilibrio nella gestione corrente del bilancio.

PREVISIONI ANNO 2025		
	Totale	di cui non ripetitive
Titolo 1 - Entrate tributarie, contributive e perequative	10.609.973,62	950.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.117.569,09	82.566,97
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.683.719,44	2.538.760,00
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>17.411.262,15</b>	<b>3.571.326,97</b>
<b>Titolo 1 - Spesa corrente</b>	<b>16.630.362,38</b>	<b>655.688,88</b>



ENTRATE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025		PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.609.973,62	950.000,00	10.514.254,78	500.000,00	10.514.515,30	500.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.117.569,09	82.566,97	1.114.315,06	79.312,94	836.934,70	79.312,94
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.683.719,44	2.538.760,00	3.108.959,44	30.000,00	3.072.959,44	20.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.012.642,00	1.946.642,00	1.275.000,00	1.209.000,00	499.000,00	430.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.075.722,69	0,00	3.075.722,69	0,00	3.075.722,69	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.742.075,08	0,00	6.742.075,08	0,00	6.742.075,08	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>29.241.701,92</b>	<b>5.517.968,97</b>	<b>25.830.327,05</b>	<b>1.818.312,94</b>	<b>24.741.207,21</b>	<b>1.029.312,94</b>

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

SPESE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025		PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Spese correnti	16.630.362,38	655.688,88	13.987.095,49	399.802,33	13.880.661,51	361.524,96
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.996.408,00	1.996.408,00	1.245.000,00	1.245.000,00	469.000,00	469.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	443.512,09	0,00	430.415,56	0,00	373.425,15	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.075.722,69	0,00	3.075.722,69	0,00	3.075.722,69	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.742.075,08	0,00	6.742.075,08	0,00	6.742.075,08	0,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>28.888.080,24</b>	<b>2.652.096,88</b>	<b>25.480.308,82</b>	<b>1.644.802,33</b>	<b>24.540.884,43</b>	<b>830.524,96</b>

### 6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

### 6.9. Conguagli Fondi Covid-19

Per gli enti in surplus:

L'Organo di revisione ha verificato che:



- le somme da restituire **sono** stanziare in apposito capitolo con il codice U.1.04.01.01.001 – “*Trasferimenti correnti a Ministeri*”, iscritto alla missione 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 03 «Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato», Cofog 1.1 «Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri».
- che tali somme **sono** coperte per l'esercizio 2025, con l'applicazione della quota di avanzo vincolato presunto, già risultante nel rendiconto 2023 (**Restituzione fondo agevolazione TA.RI. categorie economiche covid 19 di € 2.382,52**).
- lo schema di risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio 2025/2027 è completamente redatto anche con riferimento alla terza parte riservata all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024.
- al bilancio 2025/2027 è allegata la tabella A2.

Per gli enti in deficit:

L'Organo di revisione ha verificato che tra le entrate **non è stato** previsto un capitolo al Titolo 2, tipologia 101 «Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche», categoria «Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali», codice E.2.01.01.01.001 *Trasferimenti correnti da Ministeri* in quanto il Comune di Rocca di Papa non risulta in deficit.

## 7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

### 7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

#### 7.1.1. Entrate da fiscalità locale

##### Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8% come negli esercizi precedenti.

	Scaglione	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
PREVISIONE		1.500.000,00	1.500.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
ACCERTATO		1.500.000,00	0,00	0,00	0,00
INCASSATO		824.692,21	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n.118/2011.

Il comma 750 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 - Legge di Bilancio 2025-dispone che, al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al



decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i comuni per l'anno 2025 modificano, con propria delibera, entro il 15 aprile 2025, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, i comuni possono determinare, per i soli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, vigenti fino alla data di entrata in vigore della presente legge. Per il solo anno di imposta 2025, il termine per approvare gli scaglioni di reddito e le aliquote di cui al primo periodo è fissato al 15 aprile 2025 in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge n. 296 del 2006 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Qualora i comuni non adottino la delibera di cui ai commi 750 e 751 o non la trasmettono entro il termine stabilito dall'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento.

## IMU

*L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.*

L'Ente **sta predisponendo la proposta deliberazione per l'approvazione** delle nuove aliquote come da tabella ministeriale.<sup>4</sup>

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

<i>IMU</i>	<b>Esercizio 2024 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	<b>Previsione 2027</b>
IMU	€ 2.651.481,69	€ 2.697.514,24	€ 2.951.795,40	€ 2.952.055,92

Il 2025 è il primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote IMU. In mancanza di una delibera approvata secondo le nuove modalità si applicano le aliquote di base. L'Organo di revisione ha verificato che le aliquote del 2024 sono replicabili nel 2025, in quanto compatibili con quelle individuate dal decreto del ministero dell'Economia del 7 luglio 2023 e del suo allegato A, il quale è stato riapprovato con il decreto del 6 settembre 2024.

*(Con la delibera sulle aliquote, in realtà, si approva il prospetto delle aliquote, elaborato utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Mef, nella sezione del portale del Federalismo fiscale. Il prospetto è, quindi, parte integrante e sostanziale della delibera, e*

<sup>4</sup> È stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024 il decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che integra il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'"Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", e che riapprova l'Allegato A, il quale sostituisce quello di cui al precedente decreto. All'interno del Portale del federalismo fiscale, i comuni potranno utilizzare l'applicazione informatica attraverso la quale elaborare e trasmettere il Prospetto delle aliquote IMU per l'anno di imposta 2025.



quando si provvederà a trasmetterlo, sempre mediante l'applicazione informatica, occorrerà indicare la data e il numero della delibera di approvazione. Quindi, in realtà, si può scrivere quello che si vuole nella delibera, ma quello che acquista valore legale, nel rapporto tributario, è solo il prospetto.)

In nota integrativa, paragrafo 5.2.3 Analisi di alcune Tipologie: IMU, Tari, Addizionale IRPEF, FSC, è stato riportato il prospetto IMU riferito all'anno 2025 come risultante dall'applicazione informatica resa disponibile dal Mef.

## TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2024 (assestato o rendiconto)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
<b>TARI</b>	€ 3.196.618,00	€ 3.186.294,00	€ 3.186.294,00	€ 3.186.294,00
FCDE competenza	€ 1.075.282,60	€ 908.631,39	€ 908.631,39	€ 908.631,39
FCDE PEF TARI		€ 157.687,00	€ 25.049,00	€ 171.563,00

In particolare, per la **TARI**, l'Ente ha previsto nel bilancio 2025, la somma di euro **3.186.294,00**, sostanzialmente invariata rispetto alle previsioni definitive 2024.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** approvato il Piano Economico Finanziario 2024-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA): **Aggiornamento biennale PEF 2024-2025 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 30 aprile 2024.**

*Il PEF è stato validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) e il termine attualmente in vigore per approvare le tariffe TARI rimane fissato al **30 aprile 2025.***

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI **avviene** tramite il sistema pagoPA;
- l'Ente ha un tasso ordinario medio (ultimi tre esercizi) di riscossione ordinario della Tari pari al **71,48%**.
- l'Ente ha accantonato una quota di accantonamento all'FCDE inserita nel PEF pari a 171.563,00;
- l'Ente non ha inserito una quota di crediti inesigibili nel PEF.



### 7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2022	Accertato 2023	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 1.000.000,00	€ 208.696,54	€ 500.000,00	€ 389.923,90	€ 500.000,00	€ 389.923,90	€ 500.000,00	€ 389.923,90
Recupero evasione TASI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TARI	€ -	€ -	€ 450.000,00	€ 225.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione Imposta di soggiorno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione imposta di pubblicità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

In riferimento alle previsioni iscritte in bilancio per **accertamenti IMU anni progressi**, l'Organo di revisione rileva che tale dato non è supportato da idonea documentazione.

L'Organo di revisione **ritiene** che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è stato inerte** rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

**L'Organo di revisione ha riscontrato che la percentuale di accertamenti emessi/gettito ordinario IMU è pari a 18,53%.**

### 7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti **corrispondono** con quanto indicato nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti **sono supportati** da idonea documentazione e relativa motivazione.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **sono state previste** le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **sono state previste** le risorse del riparto del fondo previsto dall'art.1 comma 508 Legge n. 213/2023.



TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2025		Previsioni 2026		Previsioni 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
<b>2010100</b>	<b>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	€ 1.117.569,09	€ 81.766,97	€ 1.114.315,06	€ 78.512,94	€ 836.934,70	€ 78.512,94
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 675.791,78	€ 59.890,36	€ 675.791,78	€ 59.890,36	€ 675.791,78	€ 59.890,36
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 441.777,31	€ 21.876,61	€ 438.523,28	€ 18.622,58	€ 161.142,92	€ 18.622,58
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0	0	0	0	0	0
<b>2010200</b>	<b>Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	0	0	0	0	0	0
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0	0
<b>2010300</b>	<b>Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese</b>	0	0	0	0	0	0
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0	0	0	0	0	0
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0	0	0	0	0	0
<b>2010400</b>	<b>Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	0	0	0	0	0	0
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0
<b>2010500</b>	<b>Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	0	0	0	0	0	0
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0	0	0	0	0	0
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0
<b>2000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	€ 1.117.569,09	€ 81.766,97	€ 1.114.315,06	€ 78.512,94	€ 836.934,70	€ 78.512,94

### 7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>€ 1.500.000,00</b>	<b>€ 1.500.000,00</b>	<b>€ 1.500.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 888.288,31	€ 888.288,31	€ 888.288,31
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>59,22%</b>	<b>59,22%</b>	<b>59,22%</b>

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 611.711,69 (totale sanzioni di euro 1.500.000,00 al netto dell'accantonamento al FCDE di euro 888.288,31) per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);

- euro 0,00. per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 3 in data 16 gennaio 2025 l'Ente ha destinato l'importo (previsione meno FCDE):

- di **euro 305.855,85** (pari al 50% dei proventi) agli interventi di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 76.463,96 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 305.855,85;



- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE **sia congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

In bilancio risulta iscritte, inoltre, l'importo di **euro 2.500.000** per **violazione codice della strada anni precedenti**:

3	200	2	43005 / VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA ANNI PRECEDENTI
---	-----	---	--

Il Responsabile del Settore Polizia Locale, con nota del 29/01/2025, ha precisato che *«tale dato è motivato alla necessità di generare il “ruolo” delle violazioni CDS anni pregressi non pagate, a seguito dell'adozione della determinazione di accertamento di entrata n. 1326 del 30.12.2024, di approvazione liste di carico e contestuale accertamento d'entrata per una somma complessiva di oltre 2.600.000,00 €, relativa alle sanzioni CDS anno 2020 non pagate»*.

L'Organo di revisione ha riscontrato che tale dato non è supportato da idonea documentazione e che comunque dovrebbe essere già ricompreso nei residui attivi conservati relativamente a tale risorsa.. Inoltre, ha verificato che a fronte di tale stanziamento in entrata è stato previsto anche un accantonamento al FCDE per l'importo di euro 2.000.000,00 quindi, pari all'80%.

Si fa presente, però, che relativamente a tale specifica entrata l'ente avrebbe dovuto accantonare al FCDE un importo superiore pari almeno a 94,54%, quindi 2.363.500.

Infatti, dalla consultazione del Piano degli indicatori del Rendiconto 2023, relativamente ai Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità, la percentuale di riscossione complessiva (Riscossioni c/comp. + Riscossioni c/residui)/Accertamenti + residui definitivi iniziali) è pari al 5,46%, da cui il complemento a 100 pari a 94,54%.

### 7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Canoni di locazione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	156.338,03	166.338,03	166.338,03
fitti antenne	22.000,00	22.000,00	22.000,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>208.338,03</b>	<b>218.338,03</b>	<b>218.338,03</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>



L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

### 7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 634.000,00	€ 525.000,00	€ 504.000,00	€ 588.000,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 541.007,80	€ 523.625,00	€ 523.625,00	€ 448.625,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 110.458,14	€ 19.999,16	€ 15.797,55	€ 11.816,57
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>9,40%</b>	<b>1,91%</b>	<b>1,54%</b>	<b>1,14%</b>

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 10 del 6 febbraio 2025, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 53,85 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti, né viene data alcuna informazione nella nota integrativa.

### 7.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2023	2024	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 76.434,00	€ 76.694,93	€ 80.000,00	€ -	€ 90.000,00	€ -	€ 90.000,00	€ -

### 7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
<b>2023 (rendiconto)</b>	€ 25.962,39	€ 25.962,39	€ -
<b>2024 (assestato o rendiconto)</b>	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ -
<b>2025</b>	€ 80.000,00	€ 66.324,00	€ 13.676,00
<b>2026</b>	€ 80.000,00	€ 30.000,00	€ 50.000,00
<b>2027</b>	€ 80.000,00	€ 30.000,00	€ 50.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.



## 7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite **tenendo** conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

### Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 2.861.164,27	€ 2.671.499,25	€ 2.584.509,91	€ 2.632.128,92
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 199.468,39	€ 176.042,62	€ 175.554,39	€ 178.212,75
103	Acquisto di beni e servizi	€ 7.799.214,79	€ 7.268.959,04	€ 7.022.701,88	€ 7.419.998,75
104	Trasferimenti correnti	€ 1.729.654,18	€ 1.396.114,43	€ 1.429.431,71	€ 1.047.313,30
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 246.380,03	€ 233.675,38	€ 222.148,60	€ 211.654,08
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 63.882,00	€ 102.277,37	€ 50.277,37	€ 13.000,00
110	Altre spese correnti	€ 4.063.148,40	€ 4.781.794,29	€ 2.502.471,63	€ 2.378.353,71
<b>Totale</b>		<b>16.962.912,06</b>	<b>16.630.362,38</b>	<b>13.987.095,49</b>	<b>13.880.661,51</b>

### 7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è **contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, **ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

In tale caso, l'Organo di revisione, ove ne ricorrano le condizioni, **ha effettuato** l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di euro 2.671.499,25 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2027, **pur non essendo prevista nel DUP è coerente:**

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 0 2.093.791,77, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);



-dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 100.212,52,

come risultante dall'Aggiornamento PIAO 2024-2026: sezione 3 – Organizzazione e capitale umano: 3.3 – Sottosezione di programmazione - Piano Triennale Fabbisogno Personale 2024 – 2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2024-2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

***La predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale sarà effettuata nell'ambito della sezione "Organizzazione e Capitale umano" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.***

### **7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)**

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2025-2027 è di euro 5.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

*L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.*

### **7.3 Spending review**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **non ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024** (Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853): secondo quanto stabilito dal decreto sul riparto del contributo alla finanza pubblica, l'ente ha previsto minori trasferimenti di **euro 19.629,00** (annualità 2025);

- **non ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024** (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535): il Comune di Rocca di Papa deve prevedere il concorso alla finanza pubblica per gli anni 2024-2028 con i seguenti tagli:

- 2024 euro 52.390,00
- **2025 euro 52.682,00**
- **2026 euro 52.567,91**



- 2027 euro 51.235,24
- 2028 euro 51.119,06

- **non ha stanziato** tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 “Trasferimenti correnti al Ministero dell’economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa”, con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

La legge di bilancio 2025-2027 commi 780 e seguenti (**Contributo alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali**): a partire dal 2025, gli enti locali, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, devono iscrivere nella **Missione 20 del Titolo 1 della spesa** un fondo finanziato con le risorse di parte corrente: il Comune di Rocca di Papa deve concorrere con i seguenti importi:

- 2025 € 26.425,00
- 2026 € 52.850,00
- 2027 € 52.850,00
- 2028 € 52.850,00
- 2029 € 89.438,00

Il nuovo contributo alla finanza pubblica prevede una voce di spesa supplementare per la quale è necessario reperire le risorse. Il riparto sarà approvato con apposito decreto e nei 30 giorni successivi i comuni con variazione di bilancio dovranno iscrivere il fondo alla missione 20.

L'organo di revisione prende atto che il Comune di Rocca di Papa ha già provveduto a costituire tale fondo con le risorse di parte corrente e sul fondo costi costituito non è possibile disporre impegni.

#### **7.4. Spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2025 ad euro 1.996.408,00;
- per il 2026 ad euro 1.245.000,00;
- per il 2027 ad euro 469.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 **sono state** inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2025 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

#### **Investimenti senza esborsi finanziari**



Sono programmati per gli anni 2025-2027 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

Investimenti senza esborsi finanziari	2025	2026	2027
Opere a scomputo di permesso di costruire		€ -	€ -
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	€ -	€ -	€ -
Permute	€ -	€ -	€ -
Partenariato Pubblico Privato	€ 76.800,00	€ 152.500,00	€ 152.500,00
Project financing	€ -	€ -	€ -
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs. 50/2016	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 76.800,00</b>	<b>€ 152.500,00</b>	<b>€ 152.500,00</b>

## 8. FONDI E ACCANTONAMENTI

Il comma 789 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 - Legge di Bilancio 2025- dispone che per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, gli enti locali iscrivono nella Missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 786 a 788 del citato articolo 1, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, il fondo è iscritto entro 30 giorni dal riparto del contributo con variazione di bilancio approvata dal Consiglio.

La costituzione del fondo, sul quale non è possibile disporre impegni, è finanziata attraverso le risorse di parte corrente.

Il comma 790 disciplina la destinazione del fondo prevedendo che:

- per gli enti in avanzo o con risultato di amministrazione pari a zero alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito;
- per gli enti in situazione di disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente, il fondo costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione.

Il comma 793 dispone che per gli enti che non trasmettono entro il 31 maggio alla BDAP i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente il contributo alla finanza pubblica è incrementato del 10% con le modalità di cui al comma 792. Nel caso di enti per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione a decorrere dal 2 gennaio 2025, tale maggiorazione non è applicata.

Infine, il comma 794 autorizza l'aggiornamento degli schemi di rendiconto della gestione 2025 e del bilancio di previsione 2026-2028 degli enti territoriali, a fine di consentire le verifiche del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o dell'accantonamento al fondo sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap. All'aggiornamento si provvede entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di bilancio 2025 con apposito decreto del Ragioniere dello Stato.

### 8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2025 - euro 49.893,24 pari allo 0,30% delle spese correnti di euro 16.630.362,38;



anno 2026 - euro 41.963,48 pari allo 0,30% delle spese correnti di euro 13.987.095,49;

anno 2027 - euro 44.340,54 pari allo 0,32% delle spese correnti di euro 13.880.661,51;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (la quota minima è dello 0,30% e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza).

**La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.**

## 8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 76.977,69;

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, *non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali di euro 38.488.846,61.*

## 8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) così dettagliato:

Missione 20, Programma 2	2025	2026	2027
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 4.279.155,77	€ 2.182.592,15	€ 2.032.097,17

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento ad eccezione dei rilievi riportati nei capitoli di entrata in precedenza commentati.

- che l'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario;

- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.

*Per il calcolo del FCDE si è fatto ricorso al metodo maggiormente utilizzato, che prevede lo slittamento indietro di un anno del triennio di riferimento, al fine di computare, negli incassi da rapportare agli accertamenti di competenza, oltre che quelli dell'anno di competenza anche quelli in c/residui dell'anno successivo, riferiti sempre alla medesima annualità, secondo il seguente algoritmo:*

*[incassi di competenza es. X+ incassi es. X+1 in c/residui es. X] / accertamenti es. X*



- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie/categorie/capitoli:

Tipologie	
Categorie	
<b>Capitoli</b>	<b>€ 4.279.155,77</b>

- che la nota integrativa **non fornisce** adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

- che l'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

- l'Ente ai fini del calcolo della media **si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

#### **8.4. Fondi per spese potenziali**

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo.

- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente **ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.

- l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 50.000,00	
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 62.254,28					
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente						
Altri.....Fondo obiettivi di finanza pubblica	€ 26.425,00		€ 52.850,00		€ 52.850,00	

#### **Fondo aumenti contrattuali personale dipendente**

**L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2025-2027.**

In particolare, l'art.1, commi da 128 a 131 – Legge di Bilancio 25 stabilisce che le amministrazioni non statali aumentano le risorse per i rinnovi contrattuali del triennio 2025/2027

- dello 1,8% nel 2025,
- del 3,6% nel 2026,
- del 5,4% nel 2027

e, nelle more, erogano la indennità di vacanza contrattuale dello 0,6% dallo 1° aprile al 30 giugno 2025 e dell'1% dal 1° luglio 2025. Negli aumenti contrattuali sono compresi gli oneri riflessi e l'Irap.

**Fondo contenzioso**

Per la valutazione della congruità del Fondo rischi da contenzioso, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** effettuato la ricognizione puntuale dei contenziosi.

**L'ente ha adottato la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 10/02/2025 "Fondo rischi da contenzioso. Ricognizione propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027".**

**8.5. Fondo garanzia debiti commerciali**

L'Ente al 31.12.2024 **non rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto è **tenuto/non è tenuto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Ente ha già adottato la deliberazione di Giunta Comunale n. 12 in data 6 febbraio 2025 "**Valorizzazione dell'accantonamento obbligatorio al fondo di garanzia debiti commerciali - esercizio 2025 (art. 1, c. 862, l. 145/2018)**": sulla base dei dati risultanti dalla PCC, l'ente è tenuto ad accantonare, per l'esercizio 2025, la somma di € 62.254,28 a titolo di Fondo di Garanzia Debiti Commerciali, pari al 2% degli stanziamenti per acquisti di beni e servizi del bilancio dell'esercizio 2025, al netto di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 863) così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro aggregato 103)	+	€ 7.256.959,04
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro aggregato 103)	-	€ 4.144.245,30
<b>TOTALE Base stanziamenti per il calcolo</b>	=	<b>€ 3.112.713,74</b>
Percentuale applicata		<b>2%</b>
<b>IMPORTO FGDC DA ACCANTONARE</b>		<b>€ 62.254,28</b>

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

L'Organo di revisione ha verificato che nel caso di non rispetto dei tempi di pagamento **dovrà essere** applicata la penalità sulla retribuzione di risultato a partire dall'esercizio 2024, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.



L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

## 9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che l'ente non ha in programma operazioni di investimento da finanziare con accensione di mutui nel prossimo triennio.

### L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	4.570.744,12	4.241.090,49	3.975.621,05	3.761.455,59	3.564.049,11
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	329.653,63	265.469,44	214.165,46	197.406,48	136.693,62
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.241.090,49</b>	<b>3.975.621,05</b>	<b>3.761.455,59</b>	<b>3.564.049,11</b>	<b>3.427.355,49</b>
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

*I dati non comprende il debito residuo per il FAL poiché non costituisce indebitamento anche se confluisce nello stato patrimoniale tra i debiti finanziari.*

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	262.592,47	246.380,03	233.675,38	222.148,60	211.654,08
Quota capitale	551.851,38	491.212,62	443.512,09	430.415,56	373.425,15
<b>Totale fine anno</b>	<b>814.443,85</b>	<b>737.592,65</b>	<b>677.187,47</b>	<b>652.564,16</b>	<b>585.079,23</b>

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.



	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	262.592,47 €	246.380,03 €	233.675,38 €	222.148,60 €	211.654,08 €
entrate correnti	12.302.890,78 €	17.947.270,30 €	17.411.262,16 €	14.737.529,28 €	14.424.409,44 €
% su entrate correnti	2,13%	1,37%	1,34%	1,51%	1,47%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 comma 17 della Legge 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

*Gli enti con popolazione  $\geq 5.000$  abitanti possono utilizzare quote di avanzo destinato a investimenti per l'estinzione anticipata dei prestiti (successivamente all'approvazione del rendiconto, verificando la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 187, co. 2, lett. e) del TUEL, somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del FCDE; garanzia di un pari livello di investimenti aggiuntivi).*

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

## 10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - D.lgs. 12 gennaio 2019).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

### Accantonamento a copertura di perdite

Non ricorre la fattispecie.

L'Ente ha provveduto, in data 27 dicembre 2024 (entro il 31.12.2024), con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n.175/2016 (cfr. verbale dell'organo di revisione n. 97 del 23 dicembre 2024).

### Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha proceduto con l'affidamento ex novo di un servizio pubblico a rilevanza economica.



### Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

### Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. n.175/2016)

Non ricorre la fattispecie.

## 11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'ente con delibera di Giunta n. 147 del 31 ottobre 2024 ha regolamentato la governance locale (cabina di regia, tavolo tecnico-finanziario, servizio di audit) per l'attuazione dei progetti del piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR e adozione di misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR **non produce** effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente tenuto conto di quanto previsto dal Decreto MEF del 6 dicembre 2024 flussi – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.3 del 4.1.2025.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR **sono** in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **sia in grado di sostenere** la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:



Codice Ministeriale	Oggetto	Somme Assegnate	
M1C1I0102	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE TERRITORIO COMUNALE N.14 SERVIZI DA MIGRARE	€ 121.992,00	
M1C1I0104	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE TERRITORIO NAZIONALE INTEGRAZIONE DI SPID E CIE	€ 14.000,00	
M1C1I0104	APPLICAZIONE APP IO TERRITORIO NAZIONALE ATTIVAZIONE SERVIZI	€ 17.150,00	
M1C1I0104	PIATTAFORMA PAGOPA TERRITORIO NAZIONALE ATTIVAZIONE SERVIZI	€ 47.135,00	
M1C1I0104	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) TERRITORIO COMUNALE PIATTAFORME NOTIFICHE DIGITALI	€ 32.589,00	
M2C4I0202	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RETI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CENTRO STORICO - CENTRO STORICO SOSTITUZIONE CORPO ILLUMINANTE	€ 90.000,00	
M2C4I0202	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RETI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - TERRITORIO COMUNALE SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI	€ 90.000,00	
M4C1I0101	SCUOLA DELL'INFANZIA ACQUARELLO VIA VECCHIA DI VELLETRI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA	€ 1.755.000,00	
M4C1I0101	I.C. LEONIDA MONTANARI - ASILO NIDO COLLE DELLE FATE VIA EUROPA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO PER LA REALIZZAZIONE ASILO NIDO	€ 2.000.000,00	
M4C1I0103	SCUOLA PRIMARIA CAMPI D'ANNIBALE VIA CAMPI D'ANNIBALE SNC PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	€ 1.800.000,00	
M5C2I0201	COMPLESSO SPORTIVO VIA MONTE PENNOLO INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	€ 2.150.000,00	
M5C2I0201	PIAZZE CENTRO STORICO DEL COMUNE DI ROCCA DI PAPA CENTRO STORICO RIQUALIFICAZIONE URBANA	€ 160.000,00	
M5C2I0201	EX HOTEL EUROPA PIAZZA DELLA REPUBBLICA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE EX HOTEL EUROPA DA DESTINARSI A SERVIZI SOCIALI	€ 2.000.000,00	
M5C2I0201	SCUOLA ELEMENTARE CAMPI D'ANNIBALE VIA CAMPI D'ANNIBALE 102 FUNZIONALIZZAZIONE STRUTTURA EDILIZIA ESISTENTE	€ 185.000,00	
M5C2I0201	PALESTRA E AULA POLIFUNZIONALE DELLA SCUOLA CENTRO URBANO VIA S. FRANCESCO D'ASSISI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE PER IL RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE	€ 500.000,00	
M5C2I0301	QUARTIERE LE CALCARE VIA DEI LECCI RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE E REALIZZAZIONE DI PARCO SPORTIVO ATTREZZATO	€ 1.000.000,00	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione **ha effettuato** verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Al riguardo, l'organo di revisione ha effettuato una ricognizione dello stato attuazione degli interventi finanziati da PNRR, in particolare con il verbale di verifica di gestione n. 89 in data 13 novembre 2024.



## 12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente.

Mentre, rilievi sono stati segnalati relativamente alle previsioni :

- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

L'Organo di revisione **raccomanda** l'ente di adottare misure organizzative, anche mediante specifici atti deliberativi, per rendere la riscossione (**anche coattiva**) più efficiente, poiché solo la piena effettività delle entrate rende possibile la realizzazione delle politiche pubbliche locali. Risulta infatti di immediata evidenza come a minori entrate effettive corrispondano minori servizi sia in termini quantitativi che qualitativi. Infatti, gli accantonamenti al FCDE conseguenti a criticità legate alla riscossione non possono essere considerati risolutivi in un'ottica di lungo periodo entro la quale l'ente deve, senza indugio, provvedere ad azionare opportune leve organizzative che consentano l'effettiva realizzazione delle entrate in misura tale da permettere una programmazione delle spese volta ad approntare le necessarie politiche atte a soddisfare i bisogni della collettività. In difetto di ciò lo scenario prospettico prevede che il FCDE cresca a dismisura, generando disequilibri strutturali, paralizzando la capacità di spesa e la capacità amministrativa e segnando in modo irrimediabile le sorti dell'ente.

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, mentre, **manca la quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata**. Al riguardo si osserva che l'informatizzazione dei processi di formazione e gestione del fondo pluriennale vincolato assume un'importanza strategica. La mancanza di una effettiva e costante integrazione della gestione del fondo nel sistema complessivo di contabilità dell'ente non consente di garantire la regolarità contabile e amministrativa del FPV e la conseguente garanzia in termini di sana gestione ed equilibri di finanza pubblica, si di competenza sia di cassa.

Proprio nel momento della programmazione e della correlata previsione di bilancio, occorre formulare adeguati programmi di impiego delle risorse acquisite, supportati e giustificati da congrui cronoprogrammi della spesa che indichino gli esercizi finanziari in cui l'obbligazione giuridica perfezionata andrà a scadere e diverrà esigibile.



Un adeguato cronoprogramma deve consentire di collegare sistematicamente il ciclo finanziario con il ciclo tecnico progettuale e realizzativo dei lavori. Presupposto decisivo per un'efficace attività programmatoria è la sinergia organizzativa e procedimentale di vertice dell'ente. La sola azione del responsabile del servizio economico-finanziario non consente di formulare previsioni di bilancio congrue e attendibili in grado di orientare le successive fasi di gestione e di rendicontazione.

Inoltre, pur essendo coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, non risulta aggiornato il DUP nella sezione operativa riguardo al piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti.

### c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Valgono però le considerazioni svolte in ordine allo stanziamento del FCDE relativamente alle entrate **sanzioni al codice della strada anni precedenti**.

Raccomanda di aggiornare costantemente la consistenza della cassa vincolata anche in considerazione dell'ultima novità che riguarda le previsioni di cassa per il 2025, con l'introduzione del **cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi, previsto dall'articolo 6 del DI 155/2024**, che deve essere approvato entro il prossimo 28 febbraio. Il cronoprogramma si basa sugli stanziamenti di cassa attualmente in fase di definizione per la prima annualità del bilancio di previsione 2025/27.

Il deficit di riscossione può essere causa di vere e proprie forme di patologie finanziarie. Va, infatti, ricordato che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella approvata con decreto del Ministro dell'interno da allegare al rendiconto della gestione (**riportata a pag. 7 della presente relazione**), contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il sistema si compone di 8 indicatori, parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali scatta la presunzione di positività. Di questi, tre sono connessi con la capacità di riscossione:

- capacità di riscossione del totale delle entrate (riscossioni in c/competenza + c/residui rapportate agli accertamenti + i residui iniziali) minore del 47%: **l'indice del Comune di Rocca di Papa 32,34%**;
- anticipazione di tesoreria non restituita all'inizio dell'esercizio successivo maggiore di zero;
- incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente (incassi in c/competenza + in c/residui rapportate agli stanziamenti di cassa dei primi 3 titoli delle entrate) minore del 22%: **l'indice del Comune di Rocca di Papa 20,37%**

Le mancate riscossioni generano crisi di liquidità con progressivo aumento delle anticipazioni di tesoreria e conseguenti oneri per interessi.

Alla luce di queste considerazioni, appaiono fondamentali l'individuazione di modelli organizzativi finalizzati ad assicurare la semplificazione, la trasparenza e l'efficienza nell'amministrazione delle entrate, l'ampliamento dei servizi telematici e delle possibilità di adempimento, l'e-government e la programmazione puntuale dei controlli fiscali, l'utilizzo



efficace degli istituti deflattivi, l'interoperabilità delle banche dati per un'efficiente riscossione coattiva, un puntuale monitoraggio dei risultati del contenzioso.

#### d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione, ad eccezione del **mancato accantonamento al fondo rinnovi contrattuali del personale dipendente**.

L'ente ha adottato apposita deliberazione di Giunta comunale (*come suggerito nei Pareri della sezione regionale di controllo della Corte dei conti Emilia-Romagna nn. 93-94-97-98 del 2024*) a seguito di ricognizione e aggiornamento del contenzioso e valutato la congruità degli accantonamenti al relativo fondo rischi. L'Organo di revisione raccomanda di monitorare ed aggiornare costantemente lo stato del contenzioso.

#### e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



### 13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

**ha verificato** che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

**ha rilevato** la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

**richiamati** i rilievi e le osservazioni in narrativa,

esprime **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

#### L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Eugenio Colacicco

Dott. Roberto Folletti

Dott. Loreti Di Pucchio